

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691801
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0800691801

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	4
QNTC - Completa /incompleta	completa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	rappresentazione geografica dell'America
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**INVN - Numero** MPPCG012**INVD - Data** 2011**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** 303/8**INVD - Data** 1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** NACART 2203**INVD - Data** 1989**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** Italia**PRVR - Regione** Emilia-Romagna**PRVP - Provincia** BO**PRVC - Comune** Bologna**PRVL - Località** Bologna**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** museo**PRCQ - Qualificazione** universitario**PRCD - Denominazione** Museo delle Navi**PRCS - Specifiche** Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1937**PRDU - Data uscita** 2000**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1678**DTSV - Validità** post**DTSF - A** 1685**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** cerchia**AUTR - Riferimento all'intervento** disegnatore/ incisore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** iscrizione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA - Dati anagrafici	1571/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	30690957
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD - Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTL - Luogo di edizione	Parigi
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	835
MISL - Larghezza	1105
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacune
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-89
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta geografica dell'America
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRP - Posizione	nr
	NORD-AMERICA TERRE DE LABRADOR. Les Habitants de la terre dicte Labrador et Cortereal sont fortes et robustes extremement

ISRI - Trascrizione

sont couverts de peaux de bestes feroces et vivent de poisson. Virginie fut redierment decouverte par un certain chez anglois nome Gautier Raleigh et par lui parcourue et faite colonie des Anglois en 1595 mais il advint que l'année suivant de tous ceux qu'un y a voit mis il ne reste aucun et on ne scait ce qls deivent. Plusieurs et diver (...) nations autant qu'il y a destituées entre la Floride dicte de bacala (...) prise sous le (...); SUD-AMERICA CARIBAN (...) tire (...) del Caribes, gens (...) (...) fort (...) (...) (...) ciennent toute la Coste de la Mer et meme les terres plus avancees. PATAGONS Se peuples habiten ce pays s'ont d'une grandeur dedesuree (...) (...) josqua (...) du dix (...) (...) hauteur (...) (...)

NSC - Notizie storico-critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'America di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Appassionato di studi matematici ed astronomici, soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uranienburg. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro (Asia-Africa-Europa- America, interamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edita in francese da Jaillot, il quale probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu (era consuetudine acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità). La data che compare sulla carta in due occasioni, il 1669, è riferibile alla prima edizione dell'opera (si trova nella fascia superiore del cartiglio posto in basso a destra, oltre che nella titolazione). Willem Blaeu era già morto dal 1638, ma il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. Le abrasioni della carta, in fondo alla medesima didascalia (luogo in cui generalmente veniva indicato, oltre al nome dell'editore, l'anno di edizione) non permettono di determinare le indicazioni cronologiche della pubblicazione di Jaillot, probabilmente posteriore al 1669. La datazione della carta è, infatti, ricavata dal confronto con le altre tre stampe editate dal francese: compresa fra il 1678, anno di edizione dell'Europa e dell'Africa, ed il 1685, quando Jaillot pubblicò l'incisione dell'Asia. Verso la fine del '500 si registra un intenso incremento nell'attività di scoperta e conoscenza del continente americano a continuazione dell'opera di esplorazione e di espansione coloniale promosse da Spagna e Portogallo. Grazie all'attività di alcuni inglesi impegnati nella ricerca di una via d'accesso navigabile verso la Cina, si aggiornano molte delle concezioni geografiche dell'epoca: nel 1576 MARTIN FORBISCHER si introduce nell'attuale stretto di Hudson; nel 1578 FRANCIS DRAKE compie la circumnavigazione totale del Sud-America, contribuirono a definire il limite costiero del continente e

migliorano in tale senso le concezioni cartotopografiche spagnole; nel 1585 JOHN DAVIS organizza la spedizione nello stretto e fa ancora parte il suo nome mentre nel 1584 WALTER RALEIGH inizia la sua attività di conquista ed esplorazione della parte orientale del Nord-America. Nelle carte del Blaeu, Raleigh appare citato in un'iscrizione all'interno della Virginia; in area settentrionale, nell'Atlantico, è segnalato lo stretto di Davis, mentre la presenza del "Sir Martin Frobischen Strait" ripropone errate concezioni geografiche non ancora approvate dalle scoperte in seguito ai viaggi di Henry Hudson (1610) e William Baffin (1615). Dall'insieme di questi dati si può affermare che il contenuto geografico delle carte, fu presumibilmente redatto fra la fine del XVI secolo e l'inizio di quello successivo ed in ogni caso si riferisce allo stato delle conoscenze geografiche precedente le scoperte di Hudson. Per quanto concerne le illustrazioni che compaiono nelle carte non si è potuto risalire ad una fonte diretta, ma per le tematiche trattate (cannibalismo, gigantismo, etc.) esse si rifanno ad altri modelli iconografici presenti nella produzione cartografica cinquecentesca spagnola (Gutierrez) e olandese (Jodes, Hondius).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Simoni, Fulvio
FTAN - Codice identificativo	MPPCG012
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Bry T.
BIBD - Anno di edizione	1590
BIBH - Sigla per citazione	00040016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 193-194
BIBI - V., tavv., figg.	p. 53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hakluyt R.
BIBD - Anno di edizione	1600
BIBH - Sigla per citazione	00040021
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-55

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blaeu W. J.
BIBD - Anno di edizione	1640

BIBH - Sigla per citazione	00040014
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bagrow L.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00040020
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Skelton R.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00040018
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tooley R.V.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00040015
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alpers S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988

BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Marchesan
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
	Nella carta dell'America di Blaeu, la rappresentazione geografica (4 tavole incise) è delimitata dal margine graduato suddiviso in tratti del valore di un grado l'uno: di 10° in 10° sono riportate le cifre relative agli intervalli dei meridiani, di 5° in 5° quelle dei paralleli. L'immagine è ottenuta con un sistema di proiezione detto "Stereografico meridiano", in cui i paralleli sono archi di cerchio e i meridiani sono curvilinei ad eccezione del primo, quello centrale passante per 280°, che risulta rettilineo. Sulla mezzeria della carta è visibile una retta (Ligne Equinoziale) segmentata in tratti del valore di un grado l'uno: ogni 10° sono riportati i punti di passaggio dei meridiani. Una doppia linea curva e continua evidenzia graficamente il Tropico del Cancro e

OSS - Osservazioni

quello del Capricorno posti simmetricamente rispetto all'equatore. L'orientamento è fornito dalla carta dalle sole rose dei venti con giglio indicante il nord, da cui partono tante linee lossodromiche quanti sono i venti. E' assente la segnalazione di qualsiasi tipo di scala. Il disegno del continente settentrionale si estende solo poco oltre il 60^a parallelo. Gli estremi limiti costieri sono: sul Pacifico, il Cape Mendocino nel nord California, sull'Atlantico i non identificati "Mont Raleigh" e "Sanderson Tour", a nord dell'attuale Labrador, poco oltre sono indicati lo stretto di Davis, il "Sir Martin Forbiscer Straits", posto nell'attuale isola di Baffin. Il continente meridionale termina a sud, oltre lo stretto di Magellano con la Terra del Fuoco e l'estremo Capo di Horn. Più a ovest appare un tratto del continente indicato come "Terre Austrie Incognue" il cui disegno completo a scala minore è contenuto nel rettangolo visibile nell'angolo in basso a sinistra. Allo stesso modo le regioni antiche sono descritte nel riquadro posto al centro dell'America settentrionale. Particolarmente accurato è il disegno della porzione meridionale il cui profilo costiero è correttamente delineato. La Terra del Fuoco è rappresentata come arcipelago mentre, a nord, la California è correttamente delineata come penisola. Più imprecisa appare invece la delineazione del continente settentrionale, dove il Blaeu registra alcuni errori di rappresentazione dovuti a scarse conoscenze: il Capo di Mendocino, estremo limite nord sulla costa del Pacifico, è posto all'estrema latitudine del Labrador, sull'Atlantico, con effetto di allungamento della costa occidentale e schiacciamento di quella orientale. Nei territori interni, gli spazi lasciati vuoti dalle scarse conoscenze geografiche, sono animati da alcune scenette illustranti particolarità etniche (giganti in Patagonia) e abitudini di vita degli indigeni (cannibalismo in Brasile). A ciò si affiancano i disegni di differenti animali considerati nativi delle regioni in cui sono posti e di cui sono simbolo: cavalli e bisonti a nord, scimmie, pappagalli, giaguari e opossum a sud. Parte del valore storico della carta risiede nell'alta qualità del disegno geografico correttamente delineato rispetto alle precedenti produzioni cartografiche olandesi e spagnole di analogo soggetto e frutto di un evidente aggiornamento da parte del Blaeu in materia di conoscenza geografica. Nonostante ciò vengono riportati ancora alcuni errori comuni alle altre carte dell'epoca, ad esempio l'eccessivo ingrossamento della penisola dello Yucatan e l'ampiezza esagerata dei territori settentrionali. Ciò è dovuto in parte all'effetto della proiezione stereografica, causa dell'allargamento delle parti estreme della rappresentazione e dello schiacciamento in senso longitudinale di continenti. All'accuratezza del disegno geografico complessivo non fa riscontro un'analogha precisione per quanto riguarda la descrizione orografica, resa sommariamente con il consueto disegno di mucchi di talpa. Convenzionale è anche l'utilizzo del linguaggio grafico-simbolico per la segnalazione dei centri abitati (1 cerchio affiancato da 1 o più torri a seconda dell'importanza del centro).